



COMUNE di TARSIA
(PROVINCIA di COSENZA)



ORDINANZA SINDACALE N 286

OGGETTO: ORDINANZA PER LA PULIZIA E MANUTENZIONE DEL VERDE E DEI TERRENI PRIVATI

IL SINDACO

Premesso che:

- Periodicamente ed in maniera ricorrente pervengono segnalazioni da parte dei cittadini circa lo stato di incuria ed abbandono di aree edificabili e non, di proprietà privata, posti sia all'interno che all'esterno dei centri abitati;
- Nel territorio comunale esistono terreni, aree e spazi di proprietà privata verso i quali i proprietari omettono di effettuare i necessari interventi di manutenzione e pulizia con la conseguente crescita incontrollata di erba incolta e vegetazione spontanea od anche di siepi e rami che si protendono oltre il limite di proprietà, occultando o rendendo poco visibile la segnaletica stradale, restringendo la carreggiata e la fruibilità dei marciapiedi con potenziale interessamento delle reti distributive di energia elettrica e telefonia fissa;
- Nel territorio comunale esistono altresì terreni, aree verdi, lotti indefiniti, giardini privati lasciati in stato di abbandono o di incuria, alcuni privi di recinzione, che evidenziano effettivo degrado e divenuti nel contempo ricettacolo di materiali di risulta, rifiuti vari, erbe incolte e dimore stabili di ratti, serpi e insetti e costituiscono pericolo di innesco di incendi;
- Gravi pericoli alla circolazione possono anche derivare anche dall'allagamento della sede stradale dovuta all'ostruzione dei tombini;
- In occasione di eventi meteorologici di particolare intensità la caduta dei tronchi, rami e alberature può provare danni anche di natura penale;

CONSIDERATO che le situazioni di incuria e di degrado descritte soprattutto nell'area urbana, concorrono a ledere o sminuire l'immagine della cittadina, a rendere precarie le condizioni igienico sanitarie e di salubrità

ambientale, con conseguente complessivo danno e pericolo alla salute pubblica ed alla sicurezza in generale anche stradale;

DATO ATTO CHE risulta necessario intervenire al fine di prevenire e contrastare comportamenti, anche omissivi che determinano pregiudizio per la sicurezza dei cittadini ed il depauperamento del patrimonio collettivo e che favoriscono situazioni di incuria, comportando lo scadimento della vivibilità nel centro urbano e sostanzialmente della qualità della vita civile cittadina.

RITENUTO utile ai fini di cui sopra sensibilizzare i proprietari di aree private a porre in essere i necessari interventi di pulizia e manutenzione delle proprietà private che si trovano nelle situazioni indicate di abbandono con particolare riguardo a quelle poste in prossimità di aree residenziali e di civili abitazioni.

DATTO atto che il presente provvedimento è rivolto alla generalità delle persone e che pertanto non è necessaria la previa comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90.

VISTO la missiva della Regione Calabria protocollato in data 29/06/2022 n 5964

VALUTATA la necessità di ribadire e sollecitare interventi di prevenzione nonché di vietare tutte quelle azioni che possano costituire pericolo mediato o immediato di incendi.

VISTO il T.U. della Legge di P.S. 18.06.1931, n° 773.

VISTA la Legge 21.11.2000 n° 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".

VISTA la Legge Regionale 22.12.2017 n° 51 "Norme di attuazione della Legge 21.11.2000 n° 353".

VISTO il d.lgs. n° 267/2000 in materia di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti per la prevenzione ed eliminazione di gravi pericoli per incolumità pubblica.

VISTO il titolo III del d.lgs. n° 139 dell'08.03.2006 in materia di Prevenzione Incendi;

VISTO Il d.lgs. 03.04.2006 n° 152 "Testo unico in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 205/2010;

VISTI gli artt. 449, 650 e 652 del Codice Penale;

ORDINA

Art. 1

Con decorrenza immediata e **fino il 30 settembre 2022**, salve le eventuali deroghe che dovesse prevedere l'Organo Regionale con propri successivi provvedimenti, nel territorio di questo Comune è fatto divieto:

- di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli nei boschi e nei terreni cespugliati;
- di usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci nei boschi o nei terreni cespugliati;
- di fumare e/o compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nei terreni cespugliati;
- di inoltrare auto nel bosco e parcheggiare con la marmitta (specialmente se catalitica) a contatto con dell'erba secca;
- nel periodo di massima pericolosità, accendere fuochi sugli arenili e nelle fasce dunali o rocciose retrostanti;
- di abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive;
- di generare fiamma libera, con conseguente pericolo di innesco;

Art. 2

I proprietari e/o conduttori di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte, i proprietari di villette e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i responsabili di cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche, artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali, dovranno con decorrenza immediata ed entro e non oltre **10 gg** dalla pubblicazione della presente ordinanza, provvedere ad effettuare i relativi interventi di pulizia a propria cura e spese dei terreni invasi da vegetazione, mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica, in particolar modo provvedendo alla estirpazione di sterpaglie e cespugli, nonché al taglio di siepi vive, di vegetazione e rami che si protendono sui cigli delle strade e alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio, mantenendo per tutto il periodo estivo, le condizioni tali da non accrescere il pericolo di incendi, con avvertenza che in caso di inosservanza sarà facoltà di questo Comune provvedere d'ufficio ed in danno dei trasgressori, ricorrendo, ove necessario, all'assistenza della Forza Pubblica;

Art. 3

La sterpaglia, la vegetazione secca in genere presente, in prossimità di strade pubbliche e private, lungo le ferrovie e le autostrade, nonché in prossimità di fabbricati e/o impianti ed in prossimità di lotti interclusi, di confini di proprietà, dovranno con decorrenza immediata, ed entro e non oltre 10 gg dalla pubblicazione della presente ordinanza, essere eliminati per una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a mt. **10,00**;

Art.4

Ai sensi dell'art. 185 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico in Materia Ambientale", così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 205/2010 è sempre vietato l'abbruciamento dei residui vegetali, quali: paglia, sfalci, potature, foglie ed altro materiale agricolo e forestale naturale non

pericoloso, in quanto gli stessi devono essere considerati rifiuti e come tali devono essere trattati.

Le stoppie ed i residui vegetali di qualsiasi tipo potranno essere rimossi esclusivamente con l'utilizzo di utensili da taglio o da strappo, poi mantenuti in luoghi non accessibili o sorvegliati, e avviati ad uso di concimazione vegetale o a processi di biodegradazione e compostaggio a cura e spese dei singoli produttori.

Art. 5

I concessionari di impianti esterni di gas di petrolio liquefatto in serbatoi fissi, per uso domestico, hanno l'obbligo permanente, di mantenere sgombra e priva di vegetazione l'area circostante al serbatoio per un raggio non inferiore a mt. 5,00;

Art. 6

I detentori di cascinali, fienili, ricoveri stallatici e di qualsiasi costruzione ed impianto agricolo, hanno l'obbligo permanente, di lasciare intorno a dette strutture, una fascia di rispetto, completamente sgombra di vegetazione, di larghezza non inferiore a mt. 10,00.

SANZIONI

1. nel caso di mancato diserbo di aree incolte interessanti fronti stradali di pubblico transito sarà elevata una sanzione **da euro 173,00 a euro 694,00** determinata ai sensi dell'art. 29 del codice della strada. La misura della sanzione pecuniaria amministrativa è aggiornata ogni due anni in applicazione del D.L.v. n. 285 del 30.04.1992;

2. nel caso di mancato diserbo di aree incolte in genere sarà elevata la sanzione pecuniaria di cui all'art. 255 del D.L.vo n.152/2006;

3. nel caso di procurato incendio a seguito della esecuzione di azioni e attività determinanti anche solo potenzialmente l'innesco d'incendio durante il periodo di vigenza dell'ordinanza, sarà applicata una sanzione amministrativa non inferiore ad euro 1.032,00 e non superiore ad euro 10.329,00, ai sensi dell'art. 10 della Legge n° 353 del 21.11.2000.

4. Nel caso di combustione sul campo dei residui vegetali sarà sanzionato penalmente ai sensi dell'art. 256 comma 1 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

L' abbandono dei residui vegetali, come di qualsiasi altro rifiuto sul suolo ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2006, viene sanzionato ai sensi dell'art. 255. comma 1, del predetto Decreto Legislativo.

A carico degli inadempienti, verrà nel contempo inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del codice penale.

RICORDA

Che chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci l'incolumità pubblica e invitato a dare

comunicazione immediata ad una delle seguenti Amministrazioni:

Vigili del Fuoco tel. 115

Corpo Forestale dello Stato tel. 1515

Arma Carabinieri tel. 0981/955003

Polizia Municipale tel. 0981/952015

Ufficio Tecnico tel. 0981/952015

DISPONE

che la presente venga:

- resa nota al pubblico mediante pubblicazione sul sito del Comune, affissione all'Albo Pretorio e a mezzo di appositi manifesti murali;
- trasmessa, per quanto di competenza, alla Prefettura di Cosenza, alla stazione dei Carabinieri di Terranova da Sibari, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, alla Regione Calabria, alla Provincia di Cosenza, all'ANAS, alle Ferrovie dello Stato, all'Ufficio di Polizia Municipale, all'Ufficio Tecnico.

AVVERTE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. di Catanzaro, entro il termine di giorni sessanta, e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di giorni centoventi, decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

L'Ufficio di Polizia Municipale, oltre agli altri Organi della Forza Pubblica, è invitato ad esercitare la necessaria sorveglianza sulla esecuzione della presente ordinanza ed a segnalare le eventuali inadempienze. Di dare atto che per motivi di urgenza non si dà rituale avvio al procedimento.

Dalla Residenza Municipale, li 01/07/2022

II VICESINDACO

F.TO CRISTIAN BARONE

Firma autografa su originale
conservato presso il Comune